



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO

ATTO N. DEL 309

Torino, 06/06/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Paolo MAZZOLENI

Gabriella NARDELLI

Giovanna PENTENERO

Francesco TRESSO

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:

Chiara FOGLIETTA - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: ATTIVITA' DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PACE, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE (ECG). APPROVAZIONE LINEE OPERATIVE 2023-2026: PARTNERSHIP, METODOLOGIE, CRITERI E PRIORITA'.

- Viste le *Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026* (all. 1 alla Deliberazione Consiglio Comunale n. 1162/2021 del 13 dicembre 2021, che qui integralmente si richiama), con cui si definiscono gli obiettivi della Città in materia di cooperazione internazionale;
- Visti gli atti di indirizzo espressi dal Consiglio Comunale in materia di attività di rilievo internazionale, tra cui la mozione n. 36 del 27 giugno 2022;
- Vista la Deliberazione G.C. n. 548/2022 del 2 agosto 2022, avente ad oggetto *Attività di Cooperazione internazionale, Pace, Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e dimensione internazionale della Turin Food Policy. Approvazione prime linee operative 2022-2026*;
- Preso atto dell'attività di ricognizione dei partenariati internazionali vigenti e del partenariato territoriale per lo sviluppo effettuata ad oggi grazie ai seguenti indicatori:

- attività di partecipazione a reti di cooperazione internazionale (come il MUFPP);
- eventi di sensibilizzazione e disseminazione organizzati sui temi della cooperazione internazionale, co-sviluppo ed ECG;
- attività istituzionali di accoglienza e incontro di delegazioni internazionali, rafforzamento delle relazioni con gli attori della cooperazione torinese, attività di co-progettazione di progetti e partenariati;
- missioni di monitoraggio e verifica d'impatto dei progetti in fase di conclusione, rendicontazione o appena conclusi;
- relazioni con gli attori della cooperazione torinese, in particolare gli atenei e gli enti di secondo livello formati da ONG e associazioni della diaspora;
- progetti di cooperazione internazionale, Food Policy ed ECG attualmente in corso o in fase di conclusione, e segnatamente: *Acesso Cidades - Municipi senza frontiere* (Brasile), *Avenida Italia* (Cuba), *Emergenza umanitaria in Myanmar* (Myanmar, Thailandia), *Mentor 2* (Marocco, Tunisia), *Pra.To.* (Capo Verde), *Reti al lavoro* (Senegal), *Sabor Cabo Verde* (Capo Verde), *Food Wave* (Paesi europei), *In cibo Civitas* (città italiane);
- Richiamate le disposizioni consiliari delle precedenti consiliature in materia di cooperazione internazionale;
- Richiamati i principali obiettivi individuati con il *Documento Unico di Programmazione 2022-2024* (approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 192/2022 del 29 marzo 2022) in materia di relazioni e cooperazione internazionale (che vanno da obiettivi di consolidamento del patrimonio di cooperazione internazionale della Città di Torino con altre realtà urbane del mondo al rafforzamento delle politiche locali di educazione alla cittadinanza globale e di promozione di una cultura della pace).
- Confermando quanto già definito con la suddetta Deliberazione G.C. n. 548/2022 del 2 agosto 2022 in relazione a: accordi con gli atenei, adesione al programma *Municipi senza frontiere* dell'ANCI, istituzione del premio *Abbiamo un mondo in Comune*.

Tutto ciò premesso, la Giunta ritiene necessario poter esprimere ulteriori linee operative in materia di metodologie e criteri per la realizzazione delle attività di cooperazione internazionale, ECG, dimensione internazionale della *Food Policy*.

Si intendono approvare, pertanto, sia alcuni elementi di ordine generale sia altri di ordine più particolare.

In via generale, si intendono approvare:

1. i criteri per avviare o riconfermare Accordi di partenariato con città dei Paesi terzi;
2. i criteri per individuare il partenariato per lo sviluppo;
3. gli strumenti di lavoro delle partnership internazionali;
4. i criteri per l'erogazione di benefici economici in favore degli attori della cooperazione torinese.

1. Criteri per avviare o rafforzare le relazioni con città-partner dei Paesi terzi

Sulla base di elementi che configurano l'interesse pubblico locale della Città di Torino ad azioni di rilievo internazionale, si stabilisce che i criteri necessari a consentire la *partnership* internazionale siano i seguenti:

- presenza nella città-partner di una rilevante migrazione piemontese;
- significativa migrazione a Torino degli abitanti della città-partner;
- presenza, nelle città-partner, di un forte tessuto sociale di provenienza torinese (ONG, istituti missionari, associazioni di volontariato internazionale, solidarietà sindacale);
- attenzione all'area geografica da parte del tessuto imprenditoriale/produttivo torinese;
- relazioni istituzionali nate a seguito di conferimenti di cittadinanze onorarie da parte del Consiglio Comunale o di altre ragioni umanitarie;
- interesse pubblico locale della Città di Torino, nell'area geografica di riferimento, nelle diverse

materie di competenza della Civica Amministrazione (urbanistica, commercio, politiche sociali, educative e culturali, decentramento, mobilità, ambiente, sport, innovazione, ecc.);

- volontà di promuovere relazioni istituzionali paritarie con Municipalità site in aree in conflitto o non pacificate o particolarmente fragili, per offrire un contributo allo sviluppo della democrazia locale.

Sulla base della ricognizione dei partenariati effettuati nel primo anno di mandato, basata sull'accertata continuità delle attività di cooperazione pregresse e della concretezza delle prospettive presenti e future, si dà atto che sussistono tutti i criteri e le condizioni per avviare le procedure di rinnovo degli Accordi di cooperazione internazionale con le seguenti città:

1. Betlemme (Territori Palestinesi): dal 2013 a oggi la continuità delle relazioni è data dai seguenti progetti: *BSW - Bethlehem Smart Water; Piermarket; NUR - New Urban Resources. Energie rinnovabili per Betlemme; Bethlehem Smart City* (attraverso il Co.Co.Pa. e la Città metropolitana di Torino) e *Start your business!*, progetto dell'ONG VIS vincitore del premio Anna Tognoni 2022;
2. Khouribga (Marocco): dal 2002 a oggi la continuità delle relazioni è data dalle attività promosse dalla comunità italo-marocchina torinese, dai progetti di cooperazione culturale con la regione del Béni Mellal e dai progetti *Mentor* e *Mentor 2*;
3. Louga (Senegal): dal 2002 a oggi la continuità delle relazioni è data dai seguenti progetti: *Da rifiuto a risorsa; Rafforzamento del capitale sociale nell'ambito del fenomeno migratorio senegalese: asilo nido Ndiang Bambodji; Torino, città amica delle bambine e dei bambini del mondo; Teranga; Xarit: amicizia tra i centri giovanili di Louga e Torino; PAISIM - Programma di Appoggio all'Impresa Sociale e all'Iniziativa Migrante nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès; Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani; Start-up e partenariati territoriali per un percorso comune; Village et Quartiers: musica, teatro e artigianato tra Louga e Torino, Reti al lavoro: percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal*;
4. Praia (Capo Verde): dal 2003 a oggi la continuità delle relazioni è data dalla comune appartenenza al Comitato organizzatore del Forum mondiale dello sviluppo locale promosso da UNDP (organizzato nel 2015 a Torino, e nel 2017 a Praia) e dai seguenti progetti: *Interventi sociali e di sicurezza alimentare di accompagnamento alla riqualificazione urbana del quartiere Tira Chapéu della città di Praia – Capo Verde; Professioni per le Città; JCVG - Jovens Contra a Violencia de Genero; Recognize & Change; PRA.TO. Praia – Torino: giovani, ambiente e spazi urbani verso lo sviluppo sostenibile; Sabor Cabo Verde: politiche locali alimentari e green tra Torino e Praia*;
5. Tunisi (Tunisia): dal 2015 a oggi la continuità delle relazioni è data dai progetti *Mentor* e *Mentor 2*, dalle diverse iniziative organizzate in memoria delle vittime dell'attentato al Museo del Bardo, nonché dalle iniziative culturali promosse sul territorio torinese dalle associazioni di amicizia italo-tunisine. Si dà atto che la finalizzazione di suddetto accordo è condizionato al parere positivo della nuova amministrazione tunisina che sarà individuata a seguito alla ricostituzione dei Consigli delle municipalità tunisine, attualmente fase di transizione.

Si ritiene necessaria un'ulteriore valutazione per l'individuazione delle città brasiliane e argentine con cui appare coerente il rinnovo di Accordi di collaborazione, a partire dagli Accordi progressi con Belo Horizonte, Campo Grande, Salvador de Bahia e con le città aderenti alla rete *100 Città per 100 progetti Italia-Brasile*, della quale la Città di Torino è stata a lungo capofila, nonché di possibili partenariati con le città brasiliane aderenti al MUFPP e con quelle coinvolte nel programma ANCI-FNP *Acesso cidades*.

Sempre grazie alla suddetta attività di ricognizione si esprime un parere positivo nell'approfondire le condizioni per l'apertura di nuovi partenariati con:

1. la Città di San Salvador (El Salvador);
2. una città ucraina;

3. una città della Costa d'Avorio.

Ai fini di una maggior operatività del consolidamento di tali partenariati, la Città potrà avvalersi del supporto di ONG esperte o attori della solidarietà torinese per l'accompagnamento alle attività ad essi connessi o propedeutiche (tra le attività di accompagnamento, secondo la metodologia consolidata, si intendono le attività di supporto all'organizzazione di tavoli-città, organizzazione di missioni e accoglienza delegazioni della città-partner, promozione di iniziative di sensibilizzazione e disseminazione, azioni di mediazione interculturale, progettazione).

Si dà atto che condizione necessaria per la formalizzazione dei suddetti partenariati è il parere positivo delle competenti autorità diplomatiche e ministeriali, oltreché dei competenti uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Criteri per individuare il partenariato per lo sviluppo

Sulla base delle indicazioni della cooperazione italiana in materia di cooperazione territoriale, nonché della consolidata esperienza della Città di Torino, si indicano nei seguenti attori della cooperazione internazionale torinese gli interlocutori principali, non escludendo l'ampliamento del partenariato agli attori emergenti dello sviluppo sostenibile:

- le articolazioni amministrative (servizi e dipartimenti) della Civica Amministrazione, supportate per i singoli progetti dall'Ufficio Cooperazione internazionale e Pace;
- le aziende partecipate: sia profit (società di gestione dei servizi pubblici locali come AMIAT, GTT, IREN, SMAT, ecc.), sia no profit (associazioni senza fine di lucro come Hydroaid, Museo diffuso della Resistenza, Museo del Cinema, ecc.);
- gli altri enti territoriali italiani (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni), sia singolarmente, sia all'interno di reti di città o di governi locali, nazionali o internazionali, attive sui temi della cooperazione internazionale e pace (ANCI, Co.Co.Pa., Enti locali per la pace, MUFPP, ecc.);
- le agenzie internazionali delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, in particolare quelle presenti a Torino nel Campus ONU;
- gli attori della società civile organizzata (le ONG, gli enti religiosi, gli istituti missionari, le realtà sindacali, le numerose associazioni non profit attive nel campo della solidarietà internazionale);
- le comunità di migranti che promuovono co-sviluppo nelle aree geografiche di provenienza;
- le realtà degli italiani all'estero;
- gli atenei piemontesi (Politecnico, Università e sovrintendenze scolastiche) con i rispettivi centri di studio e ricerca;
- le eccellenze nazionali e internazionali presenti sul territorio torinese;
- i soggetti che accompagnano l'internazionalizzazione dell'imprenditoria piemontese, in particolare delle PMI (CEIP, Camera di Commercio e associazioni di categoria);
- gli imprenditori e gli enti profit attivi nella cooperazione internazionale, selezionati secondo le indicazioni di cui alla L. 125/2014;
- le agenzie e gli enti attivi nel campo del turismo responsabile;
- le realtà che promuovono una cultura del commercio equo e solidale, come Equo garantito (l'Assemblea generale italiana del commercio equo e solidale) o le singole botteghe presenti sul territorio.

Con tali attori sarà possibile vagliare la fattibilità di accordi o convenzioni su specifici percorsi o progetti.

In particolare, si esprime sin d'ora un indirizzo positivo:

- a un accordo–quadro con gli atenei del territorio sui temi della cooperazione internazionale, al fine di dare una cornice istituzionale più ampia agli accordi su singoli progetti, ed anche con singoli dipartimenti sui quali è già stato espresso un indirizzo politico con la suddetta Deliberazione G.C. n. 548/2022 del 2 agosto 2022; in particolare si approva la allegata bozza di

accordo-quadro con l'Università di Torino, il Politecnico di Torino e le autorità locali piemontesi e loro associati già in fase avanzata di finalizzazione (**all. 1**)

- al rinnovo dell'accordo con il Consorzio Ong Piemontesi (COP);
- alla definizione di uno specifico accordo con il Coordinamento delle Diaspore per la Cooperazione internazionale (CODIASCO);
- alla definizione di ulteriori accordi con reti/associazioni del territorio attive nelle principali policy espresse nei progetti di cooperazione internazionale ed ECG (es. le reti Case del Quartiere, Or.Me., Torino plurale, Moschee aperte, ecc.).

3. *Strumenti di lavoro*

I principali strumenti del partenariato per lo sviluppo, utilizzabili dalla Città di Torino a seconda delle diverse tipologie della *partnership*, possono essere:

- patrocinio e sostegno istituzionale a iniziative in tema di cooperazione internazionale, pace ed ECG promosse autonomamente dalle realtà della società civile torinese;
- progetti internazionali costruiti in modo partecipato con gli attori della cooperazione internazionale sulla base delle linee guida in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile, aiuto umanitario, ECG e dimensione internazionale delle *Food Policy* (a titolo esemplificativo e non esaustivo si menzionano i bandi EuropeAid e i bandi dell'AICS in materia di cooperazione allo sviluppo o di ECG);
- coordinamenti multiattoriali tesi a sviluppare sinergie su temi trasversali o interventi geografici settoriali attraverso gli strumenti di concertazione e coordinamento già sperimentati e messi a punto dall'Ufficio (tavoli di concertazione, tavoli-città, programmazione e co-progettazione; reti internazionali di cooperazione; coordinamenti tra autorità locali, comitati, associazioni, ecc.).

In riferimento a tali strumenti si esprime un indirizzo positivo ad avviare un processo di verifica dell'applicabilità dei principi di co-programmazione e co-progettazione, ai sensi della normativa vigente in materia di Terzo Settore, anche nelle materie della cooperazione allo sviluppo sostenibile, pace ed ECG.

Si esprime altresì un indirizzo politico positivo volto ad attivare Tavoli di concertazione geografici per città gemellata (i c.d. Tavoli-città) con il coinvolgimento di tutti gli attori che operano nelle città-partner o in quelle oggetto di attivazione (o rinnovo) di nuovi Accordi di partenariato.

In particolare, anche facendo tesoro dell'esperienza maturata in tempo di Covid-19, si intende sperimentare una nuova modalità di mantenimento e sviluppo delle *partnership* internazionali, ovvero i "Dialoghi sulla città". Essi sono intesi come metodologia di confronto metodico e continuato tra le città-partner, allo scopo di integrare i percorsi progettuali in corso, attivabili anche nei periodi di sospensione temporanea delle iniziative progettuali, nelle aree in cui le ragioni di sicurezza impediscono contatti diretti. I "Dialoghi sulla città" potranno essere promossi su temi di *policy* locali di comune o di maggior interesse. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si indicano i temi oggetto del possibile scambio con alcune città-partner: energia, rifiuti e gestione delle risorse idriche con le Città di Betlemme e di Gaza; sviluppo economico, gestione delle risorse idriche, pianificazione urbanistica e mobilità sostenibile con le città salvadoregne, guatemalteche, brasiliane e cubane; politiche giovanili e del lavoro, politiche alimentari e ambientali con le città dell'Africa subsaheliana; politiche di sviluppo locale, alta formazione e politiche del lavoro con le città della riva Sud del Mediterraneo.

4. *Criteri per l'erogazione di benefici economici agli attori della cooperazione internazionale*

I criteri per l'erogazione dei trasferimenti finanziari a supporto degli attori della cooperazione del territorio, per micro-azioni e progetti di cooperazione internazionale, pace, ECG e Urban Food Policy, tengono conto sia del Regolamento "Contributi e altri benefici economici" n. 373 e degli altri Regolamenti della Città di Torino applicabili, nei limiti delle dotazioni finanziarie annualmente disponibili, sia di altri quadri d'azione quali convenzioni, adesione a reti nazionali e internazionali,

Partnership Agreement relativi a progetti europei / AICS / Regione Piemonte o altri finanziatori. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si indicano i requisiti delle attività per le quali è ammissibile la richiesta di accesso ai suddetti strumenti di finanziamento:

- attività di cooperazione internazionale (ricostruzione, assistenza e cooperazione allo sviluppo, delegando l'aiuto umanitario agli esperti del settore);
- attività di sensibilizzazione al dialogo e a una cultura di pace, nonviolenza e distensione; *peacekeeping*; promozione di percorsi di prevenzione dei fenomeni della radicalizzazione; promozione di una cultura civica e comunitaria in grado di contrastare e prevenire i fenomeni del terrore o della paura del terrore;
- interventi di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG);
- progetti di aiuto umanitario conseguenti a disastri antropici o naturali promossi dalla società civile;
- attività di sostegno all'alta formazione di esperti provenienti dai PVS o emergenti e di esperti italiani che si apprestano ad operare nei PVS o in zone di guerra;
- attività afferenti la valorizzazione internazionale di Urban Food Policy e Urban Food Strategy, nonché azioni di ECG nel campo del diritto al cibo adeguato e delle dimensioni alimentari delle politiche locali, con un particolare focus sul quadro d'azione individuato dal MUFPP;
- tematica rientrante tra le funzioni amministrative proprie della Civica Amministrazione o di aziende di pubblica utilità che operano a livello municipale, come ad esempio interventi in materia di politiche urbanistiche, educative, giovanili, ambientali, *Food Policy*, culturali, ambientali, politiche attinenti alla gestione di servizi pubblici essenziali (acqua, trasporti pubblici locali, gestione dei rifiuti, ecc.) con le priorità individuate dai documenti di indirizzo e programmazione sopra menzionati.

Per l'erogazione dei trasferimenti finanziari si devono valutare pertanto i seguenti aspetti:

- luogo di realizzazione del progetto (considerando che nel quadro dei limiti e delle priorità geografiche indicati dal *Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023* del MAECI hanno priorità i progetti realizzati nelle città con le quali Torino ha stipulato gemellaggi di solidarietà o intrattiene accordi formali di cooperazione, i progetti realizzati in città appartenenti ai medesimi Stati o aree geografiche, i progetti realizzati per offrire continuità e sostenibilità a precedenti azioni);
- soggetto beneficiario (ONG, aziende di pubblica utilità, istituti di alta formazione, altri enti pubblici o privati) con sede legale o operativa a Torino;
- soggetto beneficiario che sia partner di un progetto di cooperazione internazionale approvato da UE, MAECI o altri donatori; oppure soggetto di cui la Città di Torino sia socio/associato; oppure soggetto con cui la Città di Torino abbia stipulato una convenzione/accordo/protocollo;
- dimensione di rete del progetto tra realtà torinesi e della città-partner (ovvero progetto concertato in rete e con il concorso della società civile organizzata di una o di entrambe le città coinvolte); dimensione di rete e partecipazione delle associazioni di migranti presenti a Torino;
- *partnership* da parte di realtà istituzionali della città-partner e/o di altri livelli istituzionali (regionali e provinciali, governativi, europei, internazionali); appoggio da parte delle autorità consolari presenti a Torino;
- capacità del progetto di essere utilizzato come modello innovativo e ripetibile in altri contesti; capacità del progetto di favorire la partecipazione di nuovi attori della società civile torinese o della città-partner, anche non attivi nel settore della cooperazione internazionale ma esperti nella tematica di intervento; capacità del progetto di porre tematiche o problematiche geopolitiche nuove e di significato rispetto all'azione tradizionale della Città;
- continuità, ovvero iniziativa o progetto che rappresenta l'implementazione di azioni avviate negli anni precedenti e che garantisca continuità di relazioni e rafforzamento istituzionale con la città-partner;

- indirizzo politico sui temi della cooperazione internazionale e della pace espressi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (Obiettivi di sviluppo sostenibile), dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Piemonte;
- indirizzo politico espresso dal Consiglio Comunale della Città di Torino, dalla Giunta o in sede di programmazione delle attività di cooperazione internazionale, pace ECG e Urban Food Policy.

I criteri di erogazione finanziaria sono applicabili sia in caso di erogazioni regolate dal suddetto Regolamento n. 373 della Città di Torino, nei limiti delle risorse assegnate e disponibili, sia nel caso di progetti e partenariati internazionali. In questa eventualità tali criteri sono integrati da quelli proposti dal finanziatore.

Si dà atto che i suddetti criteri si intendono operativi fino a fine mandato.

In virtù di quanto esposto, si conferma la competenza dell'Ufficio Cooperazione internazionale e Pace del Gabinetto del Sindaco a supportare le suddette azioni sotto il profilo tecnico, in dialogo con gli uffici e gli assessorati di volta in volta coinvolti nelle singole progettualità come strutture di servizio.

Tutto ciò premesso,

visti:

- l'art. 22 della Dichiarazione universale dei Diritti umani;
- gli artt. 2 e 11 del Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali;
- l'UN General Assembly, Resolution adopted by the General Assembly on 25 September 2015 "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" - A/RES/70/1, 21 October 2015;
- l'art. 10 della Carta Europea del Governo locale del Consiglio d'Europa del 15 ottobre 1985;
- la Carta europea per i Diritti umani e la Cittadinanza democratica;
- il Trattato 25 marzo 1957 sul funzionamento dell'Unione Europea, ratificato con Legge 4 ottobre 1957, nella versione attuale consolidata con il Trattato di Lisbona del 13 novembre 2007 (entrata in vigore dal 1° dicembre 2009): Parte V (Azione esterna dell'Unione), Titolo III (Cooperazione con i paesi terzi e aiuto umanitario), Capo I (Cooperazione allo sviluppo), Capo II (Cooperazione economica, finanziaria e tecnica con i Paesi terzi) e Capo III (Aiuto umanitario);
- il Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale *Europa globale*, modificando e abrogando la decisione n. 466/2014/UE e abrogando il Regolamento (UE) 2017/1601 e il Regolamento (CE, Euratom) 480/2009 del Consiglio;
- la Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions increasing the impact of EU development policy: an Agenda for Change COM(2011) 637 del 13 ottobre 2011;
- il Consensus Europeo per lo sviluppo COM(2016) 740 del 22 novembre 2016;
- la Comunicazione "Autorità Locali: Attori dello sviluppo" dell'8 ottobre 2008;
- gli artt. 5, 10, 11, Parte II - Titolo II: art. 97; Titolo V: artt. 117, 118, 119 Costituzione della Repubblica Italiana;
- la L. 11 agosto 2014 n. 125 Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo (che ha sostituito la precedente Legge 26 febbraio 1987 n. 49 Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di Sviluppo);
- l'art. 272 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000);
- l'art. 6 comma 7 della Legge 131 del 2003 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3);
- la L.R. Piemonte 67/1995 e s.m.i.;
- gli artt. 1 e 2 dello Statuto della Città di Torino;

tenendo conto:

- delle Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026, approvate con Deliberazione Consiglio Comunale n. 1162/2021 del 13 dicembre 2021,
- del Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023 in materia di cooperazione allo sviluppo (https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2021/10/schema_di_documento_triennale_2021-2023.pdf);
- della Strategia italiana in materia di ECG (<https://www.info-cooperazione.it/wp-content/uploads/2018/02/Strategia-ECG.pdf>);
- della programmazione nazionale e internazionale in materia di tutela del diritto al cibo adeguato, Urban Food Policy e delle dimensioni alimentari delle politiche locali, con particolare attenzione alle indicazioni del quadro di azione proposto dal MUFPP (<https://www.milanurbanfoodpolicypact.org/>);

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- o favorevole sulla regolarità tecnica;
- o favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare gli indirizzi generali in materia di partenariati internazionali con le città-partner ubicate nei Paesi indicati nella DAC list dell'OECD, che rispondono ai criteri indicati in narrativa (punto 1), che qui integralmente si richiamano;
2. di dare atto che sulla base della ricognizione dei partenariati effettuata nel primo anno di amministrazione è emersa la sussistenza dei criteri e condizioni sufficienti ad avviare le procedure di rinnovo di Accordi internazionali con le seguenti città: Betlemme (Territori Palestinesi), Khouribga (Marocco), Louga (Senegal), Praia (Capo Verde), Tunisi (Tunisia); di dare atto che sia per il rinnovo dei suddetti Accordi che per quelli con le altre realtà indicate in narrativa, la Città potrà avvalersi dell'accompagnamento di ONG o attori della solidarietà torinese; di dare atto altresì che i procedimenti di finalizzazione dei suddetti accordi di cooperazione sono subordinati alle indicazioni delle autorità diplomatiche e alle condizioni di sicurezza di ogni area interessata;
3. di approvare i criteri di partenariato con gli attori della cooperazione torinese nelle modalità indicate nella narrativa del presente atto (punto 2), che qui integralmente si richiamano;
4. di dare atto che sulla base dei processi avviati nel 2022 si riscontra la sussistenza dei criteri di cui al punto 2 per rinnovare l'accordo con il Consorzio Ong Piemontesi (COP), per approvare un accordo con Coordinamento delle Diaspore per la Cooperazione internazionale (CODIASCO) e per approvare il protocollo-quadro sulla Cooperazione allo sviluppo con gli atenei e le autorità locali piemontesi (**all. 1**), demandando al sindaco o suo delegato la relativa sottoscrizione e la potestà di apporre modifiche non sostanziali;
5. di approvare l'utilizzazione dei seguenti strumenti di *partnership* per lo sviluppo: patrocini, progettazione internazionale, tavoli, reti, nelle modalità descritte in narrativa (punto 3), che qui

- integralmente si richiamano;
6. di dare atto che ai suddetti metodi tradizionali si intende affiancare un nuovo format di costruzione e mantenimento del partenariato internazionale (i “Dialoghi sulla città”), dando mandato agli uffici di promuoverne alcuni già nel corrente anno a partire dalle città-partner con le quali tale percorso è più avanzato (in particolare Betlemme e Gaza nei Territori Palestinesi);
 7. di approvare, nei limiti delle risorse istituzionali o progettuali disponibili e in osservanza dei Regolamenti municipali applicabili, i criteri per le erogazioni finanziarie come indicate in narrativa (punto 4), le cui motivazioni qui interamente si richiamano;
 8. di demandare alla Direttrice del Gabinetto del Sindaco, con il supporto dell’UO Cooperazione internazionale, pace ed ECG e dell’Ufficio Cooperazione internazionale e Pace, nelle modalità indicate in narrativa e con il coordinamento politico della Vicesindaca, l’attuazione di ogni indirizzo espresso nel presente atto;
 9. di prendere atto che il presente provvedimento non rientra fra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, come risultante da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento **(all. 2)**;
 10. di dichiarare, attesa l’urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di poter dare attuazione a quanto deliberato nei tempi utili per partecipare alle prossime *call* progettuali o alle attività consortili intermunicipali promosse in materia.

Proponenti:

LA VICESINDACA
Michela Favaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Valentina Teresa Campana

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-309-2023-All_1-All_1_-_Draft_10-5-23_PROTOCOLLO_COSVI_-COTO.pdf
2. DEL-309-2023-All_2-All2-VIE.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento